



Genova, lì 05 maggio 2020

Oggetto: verso la rivoluzione digitale

La nostra organizzazione è stata impegnata in questi mesi, insieme alle altre organizzazioni sindacali, a realizzare i migliori accordi possibili con l’Agenzia delle Entrate a tutela della salute e della sicurezza di colleghi e colleghe; al riguardo un elemento che balza agli occhi e che deve essere sottolineato è l’importanza dell’**unità sindacale** nel confronto con l’Agenzia, una unità che, al di là delle differenze, riteniamo un valore.

L’epidemia di Covid-2019 determinerà, e ha già determinato, un notevole cambiamento nella pubblica amministrazione con la diffusione dello smart working e la UIL PA si impegnerà affinché il lavoro flessibile venga massimamente valorizzato in Agenzia: ci riferiamo a **telelavoro**, **smart working**, ma anche per esempio al **part-time**. Un tema, quello del lavoro flessibile, su cui la UIL PA è impegnata da decenni e che abbiamo da sempre seguito con particolare attenzione.

Lavoreremo per valorizzare il lavoro flessibile, ma anche per delineare il necessario quadro contrattuale (quindi diritti e doveri dei lavoratori e delle lavoratrici) di quella che si annuncia come una “**rivoluzione digitale**” nella pubblica amministrazione (da notare per il ministro Fabiana Dadone il 30 per cento del personale della PA resterà in smart working), un quadro contrattuale che dovrà essere massimamente condiviso a vantaggio di tutti.

In relazione al **part-time**, riteniamo che l’Agenzia debba tornare a valorizzare tale strumento di flessibilità, dopo un lungo periodo di involuzione in materia, seguito alla riforma Brunetta, che ormai non ha più ragione di esistere e deve essere abbandonato.

Più in generale, ora e nel post Covid-2019, si dovrà vigilare affinché l’emergenza sanitaria non diventi un pretesto per restringere i diritti del mondo del lavoro. Con specifico riferimento alla **contrattazione collettiva**, occorre fare attenzione, per usare le parole del nostro coordinatore nazionale **Renato Cavallaro** a che «il tentativo di non rispettarne le regole, si trincerò dietro lo stato emergenziale che a detta dell’Agenzia farebbe venire meno le regole democratiche di condivisione tra le parti» (si veda l’allegato comunicato del 20 aprile 2020).

UIL PA Agenzia delle Entrate
Coordinamento provinciale Genova
Alessandro A. Negroni